

PUGILATO Dal 2013 Alessandro Mammoliti vive a Sydney dove ha messo su famiglia e ha disputato gli ultimi match

# In Australia con Ivrea e la boxe nel cuore

Pugile professionista, Alessandro Mammoliti nel 2013 si è trasferito in Australia. Da alcuni anni aveva appeso i guantoni al chiodo dopo 5 match sostenuti da pro, ma una volta approdato dall'altra parte del mondo è tornato a calcare il ring, disputando dal 2014 al 2019 altri 7 match, 4 dei quali vinti. Quella di andare a vivere in Australia è stata una scelta di vita: "Nell'estate del 2009 sono stato per qualche mese in Spagna in estate e poi mi sono trasferito in Inghilterra, dove ho vissuto per 4 anni. Nel 2013 sono venuto in Australia per curiosità e spirito di avventura. Inizialmente intendevo stare qui per un anno, poi ho scelto di rimanere a studiare prendendo il diploma di Sport and Fitness e quello di Sport Management. Ho incontrato la mia compagna Katie Nelson, da cui ho avuto una splendida figlia, Sofia, ed ora l'Australia è il posto che chiamo casa. Mi trovo bene: l'Australia offre opportunità che l'Italia non garantisce, a prescindere dall'età di una persona".

Sin da bambino la boxe ha scandito la vita di Alessandro Mammoliti: "Ho iniziato a praticare pugilato all'età di 15 anni alla Boxe Ivrea, ma sin da quando avevo 9 anni frequentavo la palestra, non come pugile, ma andavo a vedere gli allenamenti di mio fratello maggiore Ivano e gli incontri quando erano in zona insieme a mio papà Francesco. A 15 anni ho deciso di mollare il calcio e concentrarmi sul pugilato. La boxe per me è una grandissima passione. Purtroppo non sono mai riuscito ad arrivare ad altissimi livelli o per lo meno ai livelli che avrei desiderato". Alessandro, oggi 41enne, è stato un pugile bello da vedere, con una boxe spumeggiante e sempre all'attacco: "Da dilettante ho vinto i Campionati Interregionali venendo votato come miglior pugile della riunione e poi ho conquistato più volte la cintura piemontese dei Prima Serie: sono emozioni che mi porterò dietro per sempre. Mi sarebbe piaciuto però fare di più nel pugilato sia a livello dilettantistico che da professioni-



sta, magari disputando un titolo. Guardando indietro penso che avrei potuto fare meglio, è vero, ma la boxe è fatta di livelli ed io purtroppo non sono stato bravo abbastanza per arrivare a livelli un po' più alti di quelli che ho raggiunto". Facciamo di nuovo un passo indietro tornando a quelli che sono stati i suoi mentori: "I miei allenatori in Italia sono stati Fulvio Zanotti, il mio primo tecnico che mi ha insegnato il pugilato alla Boxe Ivrea, e Alessio Furlan, il

mio maestro all'Accademia Pugilistica Canavesana con cui poi sono passato professionista, debuttando il 15 dicembre 2017 ad Ivrea contro l'esperto Salah Merrouchi, pugile con oltre 100 match disputati da dilettante. Ho anche frequentato per un breve periodo la Boxe Chivasso, venendo allenato da Nicola Costantino e Angelo Fabiano". Il rapporto che lega Alessandro Mammoliti in particolare ad Alessio Furlan e Fulvio Zanotti è davvero qualcosa di unico: "Non

li ho mai ringraziati abbastanza. Non ho mai vinto niente di importante da professionista per fare loro una dedica, ma guardandomi indietro capisco i sacrifici che hanno fatto e le ore spese per noi pugili. Sicuramente Alessio e Fulvio hanno avuto un grosso impatto nella mia vita, come atleta e soprattutto come uomo. Penso che il pugilato sia essenziale non tanto come sport fine a sé stesso, ma come educazione. Gli sport da combattimento in generale sono il mezzo migliore per l'autostima, un attributo essenziale nella vita perché evita tensioni e litigi". Simpatico, onesto, gentile, hard worker, affidabile e collaborativo: Alessandro Mammoliti lo si può descrivere tranquillamente con questi aggettivi, che fanno emergere da una parte il suo lato più scanzonato e dall'altra la sua figura autorevole: "Al momento lavoro per la polizia del South Australia come security officer e praticamente tutti i giorni mi ritaglio lo spazio per andare in palestra a praticare brazilian jiu jitsu o a fare pesi. Per il resto fac-

cio il papà accompagnando Sofia all'asilo e aiutando Katie in casa. La domenica ci piace rilassarci andando in spiaggia per una camminata e un caffè, che non può mancare nemmeno qui in Australia". Come tutti gli emigranti che si rispettino, l'eporediese ha nostalgia di casa ed è malinconico. "Con i miei genitori ormai anziani mi piacerebbe avere la possibilità di essere in Italia più frequentemente. Ultimamente torno ogni 2 anni: prima il Covid e poi i prezzi dei voli che sono saliti alle stelle hanno fatto sì che io non possa permettermi di venire in Italia ogni anno, anche perché quando lo faccio mi fermo almeno per un mese". Alessandro Mammoliti è realista e da buon pugile conosce bene il contrasto tra il sentimento e la razionalità: "Come tutti sogno di vincere la lotteria e riuscire a viaggiare un po' di più. Per il resto non ho sogni particolari, se non il meglio per mia figlia e la mia compagna".

**Glauco Malino**

JUDO

## L'Akiyama svetta agli Italiani Assoluti

L'Akiyama Settimo si conferma regina ai Campionati Italiani Assoluti andati in scena al PalaPellicone di Ostia. La società settimese si è classificata prima in campo femminile e terza nel settore maschile, unica realtà sia civile che militare del panorama italiano ad esser salita su entrambi i podi. E di podi ce ne sono stati tanti per i ragazzi e le ragazze che scelgono l'Akiyama per avverare i propri sogni sportivi. E' il caso di Alessio De Luca (in foto), classe 2004 di Trieste, che nel 2022 si è trasferito a Settimo Torinese per coronare il sogno che ha avuto sin da bambino: emulare Fabio Basile, il campione olimpico di Rio 2016. Oggi è lui il nuovo campione italiano assoluto proprio dei 66 kg. Bravi anche Simone Covi di Trento e Tiziana Marini di Roma, piazzatisi sul secondo gradino del podio. Alla medaglia di bronzo sono arrivati invece Thomas Sassi, Elena Guarducci, Marika Cavaglia e Irene Caleo. Grazie a tutti questi risultati la società del "guru" del judo Pierangelo Toniolo continua dopo innumerevoli anni a sveltare nel judo italiano ed internazionale.

BASKET L'appuntamento a carattere nazionale richiamerà dal 3 al 6 gennaio ben 16 squadre

# “La Befana gioca a Basket” compie 30 anni

Presentata sabato 20 dicembre nella palestra delle scuole medie di Nole, sede della Pallacanestro Nole Ciriè, la trentesima edizione del torneo "La Befana gioca a Basket" organizzato da PNC Basketball, in programma da sabato 3 a martedì 6 gennaio 2026 nelle sedi di Nole, Ciriè e Lanzo. Un traguardo importante per una manifestazione che da tre decenni rappresenta un punto di riferimento per il basket giovanile nazionale, capace di unire sport, socialità e divertimento. Il torneo vedrà la partecipazione di 16 squadre della categoria Under 13 provenienti da diverse regioni d'Italia: oltre alla Pallacanestro Ciriè, padrona di casa, ci saranno Area Pro Piossasco, Arona Basket, Basket Torino, Bea Chieri, Collegno Basket, Dolomiti Energia Trento Academy,



PROTAGONISTI I ragazzi dell'Under 13 della Pallacanestro Ciriè

Don Bosco Crocetta Torino, Gators Savigliano, Kolbe Torino, Olimpia Milano, Petrarca Padova, Reyer Venezia, Torino Nord Academy, US Pallacanestro Aurora Desio e Virtus Bologna. Tante le novità in programma

e i momenti di festa volti a celebrare l'importante traguardo della trentesima edizione. Sabato 3 gennaio si terrà la cerimonia di apertura: le squadre partecipanti verranno presentate e sfileranno in campo, ci saranno

ospiti speciali, sorprese imperdibili e la giornata si concluderà con lo spettacolo freestyle dei Dunk Italy. Martedì 6 gennaio, invece, prima della cerimonia di premiazione, il palazzetto di Nole ospiterà, per il quarto anno consecutivo, una tappa del Roadshow Trophy della Coppa Italia di Serie A. Presenti alla presentazione i presidenti di Pallacanestro Ciriè e Basket Nole, rispettivamente Biagio Morelli e Mauro Chiadò, la sindaco di Ciriè Loredana Devietti e il primo cittadino di Nole Luca Bertino, il presidente del Comitato Regionale Piemonte della Federazione Italiana Pallacanestro Gianpaolo Mastromarco, il Direttore Tecnico e responsabile del settore giovanile della PNC Gigi Rubino e i genitori di Matteo Bianchi.

PIANETA UISP Una fine d'anno con il botto per il Comitato Territoriale UISP Ciriè Settimo Chivasso tra incontri, appuntamenti e importanti novità

# Fervono i preparativi per il Campionato Nazionale di padel a squadre miste

Dopo dodici mesi di emozioni, raccontate numero dopo numero, il Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso si prende una piccola pausa. Questo è l'ultimo articolo del 2025: la prossima volta che ci leggerete saremo già nell'anno nuovo. Prima di tutto, vi rivolgiamo i nostri auguri più sinceri: che possiate vivere le festività nel modo migliore possibile, con un pizzico di movimento e benessere. Anche solo una passeggiata, non tanto per smaltire pandori e panettoni, quanto per regalarvi un momento di respiro, magari in compagnia. Che il 2026 sia scandito dall'amore verso voi stessi e dalla cura del corpo e della mente. Per noi del Comitato, il 2025 è stato un anno di cambiamenti e consolidazioni. A gennaio, Fer-

ruccio Valzano ha lasciato la presidenza dell'Ente, passando il testimone a Maria Elena Bertei. Da allora, il lavoro è proseguito con nuovi progetti e attività tradizionali che hanno rafforzato il nostro impegno sul territorio. Tra le iniziative più sentite, la presentazione del Calendario STOP Bullismo e Cyberbullismo, realizzato in collaborazione con l'associazione Bullismo, Non Grazie e il suo rappresentante Fabio De Nunzio. Il calendario, che mira a sensibilizzare su un fenomeno ancora troppo sottovalutato, è stato presentato in Regione Piemonte davanti al Presidente Alberto Cirio, in Città Metropolitana accolti dalla Consigliera Sonia Cambursano, a Ciriè davanti a 300 studenti – e, in orario serale, con i genitori – a



Settimo Torinese con le famiglie e gli atleti dell'US Borgonuovo, e presso l'Istituto Comprensivo di Borgaro Torinese, che da anni partecipa attivamente al progetto.

Altra iniziativa dal forte impatto sociale, new entry di questi ultimi mesi dell'anno, il progetto In...Differenti MAI. Nato nel 2013 e rilanciato dopo la pausa imposta dalla pandemia, il pro-

getto ha riportato sul territorio la sua energia inclusiva con quattro tappe itineranti tra settembre e dicembre, l'ultima tenutasi a Ciriè il 20 dicembre. Una serie di appuntamenti dedicati alla disabilità fisica e intellettuale, dove il movimento diventa linguaggio comune e la differenza non è ostacolo ma risorsa, offrendo attività sportive adattate alle esigenze di ciascuno. Questi quattro incontri non rappresentano la fine, ma soltanto l'inizio: nuovi appuntamenti ripartiranno infatti da gennaio, per creare una rete di condivisione tra i comuni del territorio. Ma il 2026 si aprirà anche con un'altra novità: il Campionato Nazionale di Padel a squadre miste, organizzato dal nostro Comitato Territoriale. Un torneo strut-

turato in Gironi Provinciali e Master Regionali, che culminerà con la Fase Nazionale a giugno. Ogni squadra potrà iscriversi fino a 8 giocatori, con almeno 2 donne e 2 uomini. Per tutti gli iscritti è previsto un kit dedicato, mentre la squadra vincitrice della fase regionale riceverà viaggio e pernottamento per partecipare alla Finale Nazionale. Le iscrizioni sono aperte fino al 31 dicembre 2025, con inizio previsto il 12 gennaio 2026. Un'occasione per mettersi in gioco, fare squadra e vivere lo sport come strumento di inclusione e benessere. Per maggiori info e iscrizioni è possibile contattare Alessandra al numero 348/7251494, Sarah al 338/5277026 oppure scrivere all'indirizzo [padel@uipsettimo-cirie.it](mailto:padel@uipsettimo-cirie.it).

INQUADRA IL “CODICE QR” PER LE ALTRE NOTIZIE DI SPORT

Alessia Succo premiata dall'USSI a Torino

Il prestigioso “Premio USSI” Sportivo Piemontese dell'anno 2025 è stato conferito alla promessa Alessia Succo dell'Atletica Settimese.

Premiate le eccellenze del Baseball Club Settimo

Baseball Club Settimo grande protagonista ad Avigliana in occasione dei “Piemonte Awards 2025”, la cerimonia del Comitato Regionale FIBS Piemonte.

La Ronde del Canavese anticipata di una settimana

Il calendario sportivo 2026 regala un'ultima novità prima della pausa natalizia. La Ronde del Canavese verrà anticipata di una settimana.